

Lo scorso 29 maggio, la sede MTA di Concordia sulla Secchia, in provincia di Modena, che produce componentistica elettronica, quale cruscotti e centraline, che fornisce ai più importanti costruttori mondiali di auto, moto, mezzi agricoli, è stata colpita dal sisma. I danni subiti hanno comportato l'arresto della produzione e lo spostamento temporaneo della Ricerca & Sviluppo a Codogno (Lodi), dove si trovano gli headquarters del gruppo. La divisione di Concordia di MTA produce componentistica elettronica, quale cruscotti e centraline, che fornisce ai più importanti costruttori mondiali di auto, moto, mezzi agricoli e al settore delle competizioni motoristiche.

MTA si è da subito attivata per procurare degli uffici modulari preassemblati per la R&S e per mettere in sicurezza il capannone destinato allo stabilimento produttivo. Lo scorso venerdì 29 giugno, a un mese esatto dalla scossa, MTA a tempo di record ha ottenuto l'agibilità e ha ripreso completamente la sua attività.

Per celebrare questa occasione, che comprende in sé un traguardo e un punto di ripartenza, proprio venerdì 29 giugno la Direzione MTA ha organizzato un momento conviviale con tutto il personale di Concordia, che con grande fatica e dedizione ha contribuito ogni giorno a questa importante ripartenza.

"A 30 giorni di distanza dal terremoto che ha completamente distrutto la palazzina uffici e danneggiato seriamente il capannone produttivo, siamo orgogliosi di annunciare di poter rientrare in fornitura con i nostri clienti" ha affermato Umberto Falchetti, Presidente di MTA, che ha poi proseguito: "le azioni che abbiamo messo in atto, dagli uffici e mensa prefabbricati fino all'opera di consolidamento dello stabilimento, passando per il trasbordo di personale ospitato a tempo di record nella sede di Codogno, rappresentano un piccolo miracolo. E per questo miracolo io sento di dover dire grazie a tutti i collaboratori di Concordia che non sono indietreggiati mai, ma hanno voluto risorgere dopo questo terribile evento. Adesso rimane un altro miracolo da compiere", conclude Falchetti: "recuperare il tempo perduto, per dimostrare a tutti i clienti che su di noi possono sempre contare, ma sono convinto che grazie alla volontà e alla responsabilità del personale di Concordia, riusciremo a realizzarlo".